

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO – A.S. 2011/2012
(ai sensi dell'art. 6 del CCNL del 16/11/2007)

Tra

il Dirigente Scolastico della Scuola Secondaria di Primo grado “I.Silone” di Ugento, Prof.ssa Maria Rosaria CONTE e:

- **la RSU della Scuola: Prof.ssa Antonella NAPOLI, L' A.A. Maurizio GIANNUZZI,**
- **i rappresentanti accreditati, designati dalle OO.SS. (U.I.L.), (F.L.C.), (C.I.S.L.), Gianna GUIDO (S.N.A.L.S.), Franco LICCHELLI (GILDA/UNAMS)**

nel corso dell'incontro, regolarmente convocato, svoltosi in data 12/11/2011, alle ore 10,30 presso **la Presidenza della Scuola Secondaria di Primo grado “I.Silone” di Ugento,**

VISTO il D.L.vo n. 29/1993 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO gli artt. 25 – 45 del D. Lgs. del 30/03/01 n. 165;

VISTO il CCNL del 16 Novembre 2007 ed in particolare gli artt. 6 - 88;

VISTO il verbale n. del Collegio dei docenti in data ;

VISTO le assemblee con il personale ATA del 03/09/2011 e del 07/09/2011;

VISTO il P.O.F. di Istituto;

PREMESSO che l'Istituto si articola in:

Sede	indirizzo	N. classi	N. alunni	N. docenti	N. A.T.A.	D.S.	DSGA
Ugento sede centrale	via D'Annunzio	13	300	41	8	1	1
Gemini Plesso	via Monteverde	3	57		1		
CTP		=	=		1		
Totali		16	357	41	10	1	1

SI STIPULA

quanto segue:

PARTE GENERALE

Art. 1

Campo di applicazione, durata e decorrenza del contratto

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale dell'Istituto, docente e ATA, con contratto a tempo determinato e indeterminato.
2. Entra in vigore dalla data della firma ed ha durata fino al 31/08/2012.

Art. 2

Interpretazione autentica

1. Per affrontare nuove esigenze e/o problemi applicativi ed interpretativi del presente contratto, su richiesta di una delle parti firmatarie, le stesse si incontreranno entro 5 giorni dalla richiesta.

TITOLO I RELAZIONI SINDACALI

Art. 3

Finalità delle relazioni sindacali di istituto.

1. Le relazioni sindacali perseguono la finalità di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività.
2. Esse sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico e delle RSU.

Art. 4

Assemblee Sindacali

1. La dichiarazione individuale di partecipazione, espressa preventivamente in forma scritta dal personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile. Pertanto una volta dichiarata l'intenzione di partecipare non va apposta alcuna firma di presenza né va assolto qualsiasi altro adempimento.
2. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale, la quota del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alle attività indifferibili (e cioè la sorveglianza all'ingresso dell'Istituto e il servizio centralino), coincidenti con l'assemblea, è di un collaboratore scolastici per Ugento e uno per il Plesso di Gemini.
3. Il D.S., verificando prioritariamente la disponibilità dei singoli e sulla base del criterio della rotazione, stabilisce di volta in volta i nominativi dei collaboratori addetti ad assicurare i servizi essenziali.
4. L'orario delle assemblee è fissato dalle 11 alle 13, quando trattasi di assemblee territoriali, per quelle d'Istituto si osserverà l'orario delle prime due od ultime due ore di lezione; al termine dell'assemblea l'attività didattica ed amministrativa riprenderà normalmente.

Art. 5

Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento di assemblee, per la partecipazione agli organismi statuari dell'OO.SS., per gli appositi incontri, concordati tra le parti, sulle relazioni sindacali a livello di istituzione scolastica, nonché per l'attività sindacale in istituto, possono essere usufruiti dalle RSU permessi sindacali retribuiti nei limiti complessivi e individuali e con le modalità previste dalla norma vigente.

Le R.S.U per l'a.s. 2011/12 possono usufruire massimo di **20** ore cumulative che hanno stabilito di usufruire in parti uguali.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, prof.ssa Antonella Napoli potrà usufruire di altre 40 ore.

Art. 6

Agibilità sindacale

1. Alle RSU è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività.
2. La comunicazione interna può avvenire verbalmente o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalle RSU ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati.

Art. 7

Bacheca sindacale

1. Si concorda di allestire, in ogni plesso dell'istituzione scolastica, una bacheca sindacale della RSU.

2. Le RSU hanno diritto di affiggere nella bacheca materiale di interesse sindacale e di lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico. Stampati e documenti possono essere inviati nelle scuole per l'affissione direttamente dalle strutture sindacali territoriali, oppure esposte e siglate dalle RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alle RSU del materiale sindacale inviato per posta, fax e via e.mail.
4. Le R.S.U. hanno diritto all'informazione preventiva e successiva sulle materie previste dal C.C.N.L. da realizzarsi attraverso l'esibizione della relativa documentazione e specifici incontri concordati tra le parti anche su richiesta delle R.S.U. , inoltre alle stesse va copia di tutte le CC.MM., OO.MM., decreti trasmessi dal M.I.U.R. e dall' U.S.R. riguardanti tutte le materie previste per le R.S.U.
5. Le R.S.U. di Istituto possono utilizzare per l'assolvimento del proprio mandato i mezzi informatici, il telefono e la fotocopiatrice di Istituto.

Art. 8

Trasparenza

1. I prospetti analitici relativi all'utilizzo del fondo di istituto e indicanti i nominativi, le attività ed i relativi compensi saranno esposti nei locali riservati al personale. Copia dei suddetti prospetti viene consegnata preventivamente alle RSU d'istituto nell'ambito del diritto all'informazione.

Art. 9

Calendario degli incontri

1. Si concorda che tra il Dirigente Scolastico e le RSU all'inizio di ogni anno scolastico verranno di comune accordo calendarizzati incontri necessari per quanto previsto dall'art. 6 del CCNL.
2. Potranno essere effettuate anche riunioni non calendarizzate su proposta di entrambe le parti. Le modalità di svolgimento degli incontri saranno le seguenti:
 - Gli incontri sono convocati dal Dirigente Scolastico anche su richiesta delle RSU.
 - Almeno 48 ore prima degli stessi, il Dirigente Scolastico fornisce la documentazione relativa.
 - Al termine degli incontri è redatto un verbale che viene sottoscritto dalle parti.

TITOLO II

UTILIZZAZIONE DEI DOCENTI IN RAPPORTO AL POF

CAPO I

ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI SERVIZIO.

Art. 10

Orario di lavoro.

1. Il docente favorirà i rapporti individuali con le famiglie e indicherà un'ora settimanale per il colloquio con le stesse, che riceverà previo preavviso. L'orario di lavoro del personale docente comprende attività di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento.

Art. 11

Orario delle lezioni

1. L'orario delle lezioni deve rispondere principalmente ad esigenze didattiche.

Fatte salve tali esigenze, si potranno soddisfare richieste particolari dei singoli docenti, sia riguardo l'orario di entrata e di uscita sia riguardo il giorno libero che dovrebbe essere concesso seguendo il criterio della rotazione nel corso degli aa.ss.

In ogni caso, si dovrà curare l'equilibrio nell'assegnazione delle prime e delle ultime ore; si curerà di non assegnare più di 2 ore di buco nella giornata e numero 4 ore la settimana; sono esclusi i tempi necessari per raggiungere altre Sedi di servizio; inoltre si curerà di assegnare ad ogni docente non più di 5 ore d'insegnamento al giorno.

2. Si dovranno senz'altro soddisfare le esigenze tutelate da leggi come la 104, nonché quanto previsto dai contratti dei docenti part-time.

Art. 12

Orario delle riunioni

Le convocazioni delle riunioni del collegio dei docenti e dei consigli di classe devono riportare l'orario previsto di inizio e fine dei lavori. Sarà cura del Dirigente Scolastico nel primo caso, e del Coordinatore del consiglio di classe nel secondo programmare i lavori in modo da rispettare la previsione.

CAPO II

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI ED ALLE ATTIVITA' AGGIUNTIVE

Art. 13

Assegnazione dei docenti alle classi

1. Il Dirigente Scolastico in base all'organico (dal quale si desumono le cattedre ordinarie e quelle esterne) forma le cattedre ed assegna i docenti, tenendo conto dei criteri proposti dal Collegio dei Docenti e approvati dal Consiglio di Istituto.

Art. 14

Criteri per l'attribuzione delle attività aggiuntive

1. Il D.S. cercherà di coinvolgere tutto il personale docente e nell'attribuire gli incarichi per le attività aggiuntive e terrà conto dei seguenti criteri:
 - disponibilità dichiarata;
 - esperienza maturata nella funzione, desumibile dal curriculum vitae;
 - rotazione degli incarichi;
 - nomina a t.i. / t.d.Nel caso di mancanza di disponibilità, l'incarico sarà assegnato dall'Ufficio di Presidenza, tenendo conto dei criteri sopra menzionati.

CAPO III

ALTRE FORME DI UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Art. 15

Supplenze brevi

1. I docenti che completano l'orario con ore a disposizione sono utilizzati dal Dirigente Scolastico per la sostituzione di docenti assenti e per le supplenze brevi e per sostituzioni dei docenti che hanno richiesto la fruizione di ferie.
2. Qualora nell'arco della giornata non si riesca ad effettuare tutte le sostituzioni dei colleghi assenti con i docenti a disposizione, si ricorre ai docenti disponibili a prestare ore eccedenti di insegnamento retribuite.

Art. 16
Funzioni strumentali al POF

1. Le funzioni strumentali al POF nell'a.s. 2011/2012 sono relative a:
 - a) gestione del piano dell'offerta formativa n. 1
 - b) sostegno al lavoro dei docenti n.1
 - c) interventi e servizi per studenti n.1
 - d) realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterne alla scuola n.1 (CTP) e n. 1 di supporto per la scuola media

Il collegio individua i requisiti professionali necessari per l'accesso a ciascuna delle funzioni e successivamente i docenti a cui assegnare le funzioni.

Gli incarichi che saranno finanziati, per l'A.S. 2011/2012 con un importo pari a € 7.287,75 lordo dipendente saranno corrisposti a N.4 Figure nella misura di € **1549,00 Lordo dipendente** Rispettivamente per :

4/12i 2011 € 516,33 L.D.

8/12i 2012 € 1.032,67 L.D.

Per la funzione strumentale di supporto alla gestione dell'offerta formativa sarà corrisposta la somma di € **1.091,75** lordo dipendente rispettivamente per :

4/12i 2011 € 363,92 L.D.

8/12i 2012 € 727,83 L.D.

CAPO IV
PERMESSI E FERIE

Art. 17
Permessi orari

1. Il docente che chiede un permesso breve ai sensi dell'art. 16 del CCNL 2006-2009 non deve documentare i motivi.
2. I permessi possono essere richiesti anche nella stessa giornata; devono essere recuperati entro due mesi dalla fruizione, prioritariamente in supplenze brevi o nello svolgimento di interventi didattici integrativi, con precedenza nella classe dove avrebbe dovuto prestare servizio;
3. La concessione dei permessi (max 18 h./sett.li) è subordinata alla possibilità della **sostituzione con personale indicato dal richiedente.**

Art. 18
Flessibilità oraria individuale

1. Un docente può chiedere al Dirigente Scolastico di scambiare le ore di lezione con un altro docente della stessa classe anche per motivi personali e non didattici.
2. Le ore da scambiare, sino ad un massimo di 10 in un anno, devono essere recuperate entro un mese.

Art. 19
Ferie

1. Il docente che intende usufruire delle ferie previste dall'art. 13 del CCNL 2006-2009 e di permessi di cui all'art. 15 presenta la richiesta al Dirigente Scolastico possibilmente 3 giorni prima del periodo chiesto.
2. Il Dirigente Scolastico entro un giorno ne comunica la concessione o i motivi del diniego. In presenza di più richieste per lo stesso periodo il Dirigente Scolastico dà priorità:
 - al docente che non ha mai fruito di ferie durante l'a.s. corrente;
 - al docente più anziano.

CAPO V DIRITTO ALLA FORMAZIONE

Art. 20

Permessi per la formazione e l'aggiornamento

1. Il personale docente ha diritto ad usufruire, con esonero dal servizio e con sostituzioni ai sensi della vigente normativa sulle supplenze brevi, di 5 gg. nel corso dell'a.s., per partecipare ad iniziative di formazione organizzate da: Enti di formazione, Università, Enti di ricerca, soggetti ed associazioni accreditati, reti di scuole e questo Istituto.

TITOLO III ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DEL PERSONALE ATA

CAPO I

CRITERI E MODALITA' DI ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO

Art. 21

Orario di servizio

1. Per la sede di Ugento si assicura l'apertura della scuola dalle ore 7.30 alle ore 20.00 (CTP) nei giorni dal lunedì al venerdì per l'attuazione del POF e Progetti Pon, CTP, Ente Formatore. Sabato dalle ore 7.30 alle ore 14.00 .
Nei giorni di martedì e venerdì vi è il rientro, delle classi a Tempo Prolungato.
Dal lunedì al venerdì la scuola offre l'insegnamento dello strumento musicale dalle ore 13.30 al 17.30.
Il plesso di Gemini attua l'orario per T.P. e Pof .
2. Durante l'orario di servizio il personale ATA è tenuto a portare in maniera visibile il cartellino di riconoscimento personale.

Art. 22

Orario flessibile

1. L'orario di lavoro è articolato su 6 giorni lavorativi. In casi particolari e su richiesta può essere articolato in 5 giorni lavorativi con due rientri pomeridiani settimanali (ore 3+ 3), da concordare individualmente con il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi e la fruizione di un giorno libero settimanale.
2. Le fasce orarie sono così articolate:
7.30 – 14.30 C.S.
7.45 – 14.00 C.S.
8.00 – 14.00 A.A.
14.30 – 17,30 A.A. per i due rientri a recupero della giornata del sabato
14.00 – 20.00 A.A. CTP
14.00 - 20,00 C.S. CTP
2. Il D.S.G.A. curerà la distribuzione equa del personale A.T.A. nelle diverse fasce al fine di assicurare un'equilibrata funzionalità della scuola;
3. Il D.S.G.A. indicherà la propria fascia oraria nel piano di lavoro.

Art. 23

Chiusura prefestiva

1. Nei periodi di interruzione dell'attività didattica e nel rispetto delle attività programmate dagli OO.CC. è possibile la chiusura dell'unità scolastica nelle giornate prefestive.
2. La chiusura è predisposta dal Dirigente Scolastico su richiesta del 60% del personale ATA in servizio.
3. Il relativo provvedimento di chiusura deve essere pubblicato all'albo della scuola e comunicato all'Ufficio Scolastico Provinciale.
4. **Le ore di servizio non prestate devono essere recuperate con giorni di ferie, festività soppresse, oppure con ore di lavoro straordinario non retribuite.**
5. I giorni possibili di chiusura per l'a.s. 2011/2012 sono: il 24 e 31 dicembre 2011, il 5 gennaio 2012, il 7 aprile 2011 Vigilia di Pasqua e tutti i sabati e prefestivi di Luglio e Agosto 2012.

Art. 24

Criteri di assegnazione del personale ATA alle sedi

1. Le assegnazioni nella sede centrale o nel Plesso dei collaboratori scolastici avvengono tenendo conto delle richieste dei singoli e nel caso vi siano più richieste per lo stesso posto si procederà prioritariamente secondo le seguenti modalità:
 - a) migliore posizione in graduatoria di Istituto per il personale a tempo indeterminato;
 - b) migliore posizione nella graduatoria provinciale per il personale a tempo determinato;
2. In ogni caso è opportuno che sia assegnata una unità di personale femminile del profilo di collaboratore scolastico per ogni sede.
3. Per esigenze di servizio e per un periodo limitato i collaboratori scolastici possono prestare servizio in una sede differente da quella assegnata all'inizio dell'anno scolastico.

CAPO II

PERMESSI, RITARDI, FERIE

Art. 25

Permessi.

1. I permessi di uscita non superiori alla metà dell'orario giornaliero sono autorizzati dal D.S.G.A..
2. Tali permessi non possono superare nell'arco dell'a.s. n. 36 ore. Il recupero di detti permessi avverrà entro due mesi dal giorno in cui il dipendente ne ha goduto. Nel caso in cui il dipendente non dovesse adempiere a tale obbligo per sua volontà, l'amministrazione provvederà al recupero monetario.

Art. 26

Ritardi.

1. Si intende ritardo l'eccezionale posticipazione dell'orario di servizio del dipendente non superiore ad 1 ora.
2. Il ritardo deve comunque essere recuperato, o nella stessa giornata o entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui si è verificato, previo accordo con il D.S.G.A..

Art. 27

Ferie.

1. Al fine di contemperare le esigenze di servizio con quelle relative al godimento delle ferie da parte del personale si procederà, entro max il 10/06/2011, alla redazione del piano annuale delle ferie. Per il personale in servizio a tempo indeterminato devono essere

usufruiti entro il 28 agosto almeno 25 giorni di ferie di cui 15 continuativi. Per il personale a tempo determinato nominato fino al 31 agosto tutte le ferie maturate dovranno essere godute entro tale data.

CAPO III ATTIVITA' E FUNZIONI AGGIUNTIVE

Art. 28

Attività aggiuntive.

1. Costituiscono attività aggiuntive quelle svolte dal personale ATA non necessariamente oltre l'orario di lavoro (attività estensive), ma anche quelle richiedenti maggiore impegno rispetto a quelle previste dal profilo ricoperto (attività intensive).
2. Le ore di lavoro straordinario devono essere concordate preventivamente con il D.S.G.A. e saranno retribuite entro i limiti stabiliti; le rimanenti ore saranno recuperate con ore libere entro il mese successivo e con il recupero delle ore alla chiusura prefestiva e comunque entro il 31 Agosto 2011.

La somma disponibile per retribuire il lavoro straordinario ed intensivo del personale ATA è pari a **€ 7.058,50** lordo dipendente. Ogni unità di personale (A.A. – C.S.) ha la possibilità di svolgere n. 40 ore di lavoro straordinario o intensivo; qualora una unità faccia un numero inferiore di ore oppure recuperi le ore di straordinario effettuate con permessi, il monte ore resosi così disponibile sarà ridistribuito tra coloro che ne abbiano diritto. Le ore non retribuibili saranno recuperate su richiesta del dipendente. Le ore eccedenti le 40, prestate volontariamente dal dipendente, ed in accordo con il D.S.G.A. saranno riconosciute a recupero.

3. Al D.S.G.A sarà retribuita l'Indennità Direzione relativa alla tipologia dell'Istituto ed alla complessità organizzativa dello stesso, per un importo di **€ 2.310,00 lordo dipendente**; al D.S.G.A. non saranno retribuite ore di lavoro straordinario a carico del F.I.S ma solo per attività inerenti i progetti del fondo integrato d'istituto e per altri progetti non finanziati con il FIS.

Art. 29

Sostituzione dei colleghi assenti.

1. Durante le assenze per malattia la sostituzione per gli Assistenti Amministrativi verrà effettuata da colleghi in servizio, anche ricorrendo al lavoro straordinario.
2. La sostituzione per assenze dovute a ferie o recuperi non farà maturare nessun compenso.

Art. 30

Criteri di assegnazione degli incarichi specifici.

Il D.S. cercherà di coinvolgere tutto il personale ATA; l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo di Istituto tiene conto dei seguenti criteri:

- disponibilità dichiarata;
- competenze desumibili dal curriculum vitae;
- rotazione degli incarichi.

Art. 31

Assegnazione degli incarichi .

1. Le attività aggiuntive, sia estensive che intensive, sono svolte dal personale previo incarico scritto del Dirigente Scolastico; nella lettera di incarico deve comparire, oltre alla descrizione delle attività da svolgere, l'esatta quantificazione retributiva lorda spettante per

l'espletamento dell'incarico. Il provvedimento di incarico e relativa accettazione vale quale certificazione dell'attività intensiva svolta salvo diversa soluzione.

2. La prestazione aggiuntiva estensiva deve essere notificata all'interessato con congruo anticipo.

Art. 32
Incarichi specifici

1. Il Dirigente Scolastico, su proposta del D.S.G.A., conferirà gli incarichi di cui all'art. 47, comma 2, del C.C.N.L. 16/11/2007, da retribuire con le risorse concesse nell'anno scolastico 2010/11 secondo il seguente prospetto:

Servizi Amministrativi

I settori di lavoro sono coperti da n. 3 unità di A.A. già fruitori della seconda posizione economica;

Servizi Ausiliari

Sede di Ugento n. 9 unità di cui n.1 già beneficiari dell'art.7-
Sede di Gemini n. 1 unità

Si tiene conto dei carichi di lavoro, che saranno valutati per individuare n.9 unità da incentivare.

Saranno conferiti incarichi specifici al solo personale non beneficiario dell'art.7 del C.C.N.L. 07/12/2005 per le seguenti attività:

- Attività di primo soccorso;
- Ausilio alla disabilità;
- Attività di controllo periodico dei presidi di primo soccorso ed antincendio;
- Supporto alle attività amministrative compreso la consegna e il ritiro della corrispondenza dall' Istituto cassiere e dall'Ufficio postale;
- Diretta collaborazione con D.S. e DSGA.

Per tali incarichi sarà riconosciuta la somma di € 110,48 lordo dipendente, per n.7 unità. € 700,00 L.dipendente per l' unità che opera nella sede di Gemini. € 700,00 lordo dipendente per l'unità che utilizza la propria auto per i servizi esterni banca, posta e Comune per un totale di € 2.173,40 L.d.

L'assistente amministrativo che sostituisce il D.S.G.A. è individuato tra i beneficiari della seconda posizione economica.

TITOLO IV
MODALITA' E CRITERI DI GESTIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE
SCOLASTICA.

CAPO I
CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO
DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Art. 33
Destinatari del fondo.

1. Il fondo di istituto è destinato a tutto il personale Docente ed ATA in servizio nell'Istituto, sia con contratto di lavoro a tempo indeterminato che determinato.

Art. 34

Finalizzazione del fondo.

Il fondo di istituto è finalizzato a migliorare l'efficacia del servizio scolastico attraverso la valorizzazione delle competenze professionali del personale docente ed ATA. In particolare, sono retribuite con il F.I.:

- le attività aggiuntive di insegnamento e non insegnamento del personale docente;
- il lavoro straordinario e le attività aggiuntive, estensive ed intensive, del personale ATA.

Art. 35

Composizione del Fondo dell'Istituzione Scolastica.

Il Fondo dell'Istituzione Scolastica è costituito dal fondo comune (CCNL 26.5.99) e dai fondi aggiuntivi per docenti ed ATA (CCNL 2000/2001, CCNL 2002/2003, CCNL 2003/2005 e CCNL 2006/2007).

V. tabella allegata di determinazione del budget MOF 2011/2012

Art. 36

Ripartizione del fondo comune.

1. Le risorse del fondo d'Istituto sono state calcolate su un organico di diritto di 41 docenti e 10 unità ATA tra A.A. e C.S..
2. La somma complessiva di € **52.591,24** lordo dipendente e sarà ripartita così come segue:
 - € **2.310,00** lordo dipendente - per il **D.S.G.A.**;
 - € **7.287,75** lordo dipendente - per le **Funzioni Strumentali**;
 - € **1.758,33** lordo dipendente - per ore **eccedenti**;
 - € **2.173,40** lordo dipendente - per gli **incarichi al personale ATA**;
 - € **3.841,44** lordo dipendente - **PRATICA SPORTIVA**
 - la somma restante di € **35.230,32** lordo dipendente - sarà utilizzata proporzionalmente per l'78% per il personale docente e per il 22% per il personale ATA, come di seguito dettagliato:

- € **7.750,67** lordo dipendente - fondo per il personale ATA.

-Attività intensiva A.A.: QUOTA PARTE € **2.800,17** di cui:

H.50 al sostituto del DSGA

€ 725,00 L.D.

H. 20+ 20 A.A.

€ 580,00 L.D..

TOT. 1.305,00

€ **803,50** l.d. per lavoro estensivo;

ed € **692,17** L.D per retribuire le indennità di sostituzione del DSGA;

Attività estensiva C.S. : quota parte € **4.950,00 L.D.** destinati al lavoro straordinario per T.P, sostituzione dei colleghi assenti per malattia e per le emergenze che dovessero insorgere nel sostituire la collega di Gemini; eventuali ore svolte in più verranno compensate con giornate di permesso.

- **27.479,65** lordo dipendente - fondo per il personale docente, come di seguito:
- Svolgimento compiti di Vicario € 1.000,00

● Attività per progetti inseriti nel POF	€ 16.922,50
● Collaboratore del DS – sede Gemini	€ 1.000,00
● Altre Collaborazioni	€ 850,00
● Attività docenti non frontali	€ 7.500,00

TOT.	27.272,50
Fondo di riserva	207,15

27.479,65

3. Eventuali altri fondi saranno ripartiti secondo il criterio proporzionale di cui al punto 2 o secondo le ripartizioni contenute nei singoli progetti.

Art. 37

distribuzione risorse piano integrato d' Istituto per scuola media e CTP

PIANO INTEGRATO SCUOLA MEDIA :

finanziamento PON-FSE- C1-2011 – 1747 totale progetto approvato Euro 45.707,05 come da autorizzazione n. AOODGAI/10716 del 28/09/2011 somme da informazione e contrattazione Euro 23.136,27 lorde così distribuite :

ai docenti tutor sarà assegnata la somma di Euro 9.000,00 , al docente referente valutazione la somma di Euro 1.714,29, al docente facilitatore la somma di Euro 1.714,29, per la direzione e coordinamento sarà assegna la somma di Euro 2.142,86 al Direttore Sga la somma di Euro 2.274,85 lordo stato , per gli assistenti amministrativi sarà assegnata la somma di Euro 2.308,98, lordo stato per circa 120 ore ai collaboratori scolastici sarà assegnata la somma di Euro 3.981,00 lordo stato per circa 240 ore.

Finanziamento PON – FSE- C-4 -2011-439 totale progetto approvato Euro 8.571,42 come da autorizzazione n.AOODGAI/10716 del 28/09/2011, somme da informazione e contrattazione Euro 4.941,17 lorde così distribuite:

ai docenti tutor sarà attribuita la somma di Euro 1.800,00, al docente referente valutazione sarà assegnata la somma di Euro 342,86 , al docente facilitatore sarà assegnata la somma di Euro 342,86, per direzione e coordinamento sarà assegna la somma di Euro 428,57, per il Direttore sga sarà assegnata la somma di Euro 454,98 lordo stato, ai collaboratori scolastici sarà assegnata la somma di Euro 995,25 lordo stato per circa 60 ore , per gli assistenti amministrativi sarà assegnata la somma di Euro 577,25 lordo stato per circa 30 ore .

Finanziamento PON – FSE- D-1 -2011-535 totale progetto approvato Euro 5.721,43 come da autorizzazione n.AOODGAI/10716 del 28/09/2011, somme da informazione e contrattazione Euro 2665,18 lorde così distribuite:

ai docenti tutor sarà attribuita la somma di Euro 900,00, al docente referente valutazione sarà assegnata la somma di Euro 192,86 , al docente facilitatore sarà assegnata la somma di Euro 192,86, per direzione e coordinamento sarà assegna la somma di Euro 241,07, per il Direttore sga sarà assegnata la somma di Euro 255,93 lordo stato, ai collaboratori scolastici sarà assegnata la somma di Euro 497,63 lordo stato per circa 30 ore , per gli assistenti amministrativi sarà assegnata la somma di Euro 384,83 lordo stato per circa 20 ore .

PIANO INTEGRATO CTP:

finanziamento PON-FSE- G1 - 2011 – 294 totale progetto approvato Euro 84.997,11 come da autorizzazione n. AOODGAI/10716 del 28/09/2011 somme da informazione e contrattazione Euro 38.628,59 lorde così distribuite :

ai docenti tutor sarà assegnata la somma di Euro 9.000,00 , al docente referente valutazione la somma di Euro 3.214,29, al docente facilitatore la somma di Euro 3.214,29, per la direzione e coordinamento sarà assegna la somma di Euro 4.017,86 al Direttore Sga la somma di Euro 4.265,35 lordo stato , per gli assistenti amministrativi sarà assegnata la somma di Euro 5.445,34, lordo stato per circa 283 ore ai collaboratori scolastici sarà assegnata la somma di Euro 9.471,46 lordo stato per circa 571 ore.

Art. 38

distribuzione risorse progetti relativi alle aree a rischio, forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica.

Progetti relativi alle aree a rischio :

progetto “A STUDIARE SI IMPARA...” somma assegnata lordo stato Euro 9.600,00 così distribuita:

ai docenti sarà assegnata la somma lordo Stato di Euro 7.663,00 corrispondente a lordo dipendente a Euro 5.775,00 per circa 165 ore di insegnamento , ai docenti di coordinamento sarà assegnata la somma lordo stato di Euro 349,00 corrispondenti a lordo dipendente a Euro 263,00 per circa 15 ore, ai docenti della progettazione sarà assegnata la somma , lordo stato, di Euro 696,60 corrispondenti a lordo dipendente a Euro 524,95 per circa 30 ore , al personale ATA sarà assegnata la somma di Euro 632,38, lordo stato, corrispondenti a Euro 476,55 lordo dipendente, per 30 ore ai collaboratori scolastici e 7 ore per gli assistenti amministrativi, al Dsga sarà assegnata la somma di Euro 257,78 lordo stato per l'attività di coordinamento.

Progetto “INCLUSIONE REALE ... ” somma assegnata lordo stato Euro 2.097,15, così distribuita:

ai docenti assegnata la somma di Euro 1.393,20 lordo stato, corrispondenti a Euro 1.049,89 lordo dipendente, per 30 ore di insegnamento, ai docenti di coordinamento e progettazione sarà assegnata la somma di Euro 417,96 lordo stato, corrispondenti a Euro 314,97 lordo dipendente, per 18 ore di attività funzionali all'insegnamento , al personale ATA sarà assegnata la somma, di Euro 187,79 lordo stato, corrispondenti a Euro 141,52 lordo dipendente, per 9 ore ai collaboratori scolastici e per 2 ore agli assistenti amministrativi, al DSGA sarà assegnata la somma di Euro 98,20 lordo stato per attività di coordinamento.

Art. 39

Distribuzione risorse progetto EDA educazione per adulti c/o il CTP

Con nota prot. n. 15848 del 10/10/2011 è stato approvato dall'ufficio scolastico provinciale il progetto relativo al sostegno dell'offerta formativa dei CTP e dei corsi serali, di cui al DDG n. 6993 del 03/08/2011 (PROGETTO ISTRUZIONE DEGLI ADULTI A.S. 2011/2012) ;

Il progetto EDA è in rete con l'Istituto Tecnico Commerciale DE VITI DE MARCO di Casarano con la nostra scuola capofila e la somma assegnata è pari a Euro 20.898,00 lordo stato destinate a retribuire i docenti per 300 ore di insegnamento e i tutor per 300 ore di attività funzionali all'insegnamento.

Le risorse umane da utilizzare per la realizzazione del presente progetto saranno costituite da docenti del CTP e dell'Istituto Tecnico Commerciale DE VITI DE MARCO di Casarano.

CAPO II **RETRIBUZIONE DELLE ATTIVITA' AGGIUNTIVE.**

Art. 40

Criteria per la retribuzione delle attività aggiuntive.

1. Per la retribuzione delle attività aggiuntive per il personale docente ed ATA, previste dal POF, a carico del fondo comune dell'istituzione scolastica, si fa riferimento alle tabelle retributive N.5 e N. 6 del CCNI 2006/2009.
2. Per la retribuzione delle attività da retribuire con altre risorse provenienti dallo Stato o da Enti Pubblici e privati, si farà riferimento alle norme previste dai progetti cui i fondi sono attribuiti.

Art.41

Collaboratori del Dirigente Scolastico.

Per il compenso complessivo forfettario da destinare ai collaboratori continuativi del Dirigente Scolastico si rinvia all' art.36-

Gli stessi potranno accedere anche al Fondo d'Istituto per attività diverse da quelle assegnate loro in qualità di collaboratori.

Art. 42

Attività di pratica sportiva.

L'attività di pratica sportiva verrà retribuita nella misura oraria, secondo quanto previsto dall'art. 87 del C.C.N.L. 2006/2009, con fondi specifici assegnati a questa scuola con nota prot n 7451 del 14/10/2011 pari a Euro 3.831,44 lordo dipendente per le quali è stata effettuata tramite il portale SIDI la rilevazione Oneri per Spese a carico delle Scuole in data 18/10/2011. -

Art. 43

Lettera di incarico.

Il Dirigente Scolastico affiderà gli incarichi relativi all'effettuazione di prestazioni aggiuntive con una lettera in cui verrà indicato:

- il tipo di attività e gli impegni conseguenti;
- i termini e le modalità di pagamento;
- le ore di presumibile impegno.

Art. 44

1.Le attività svolte nei progetti finanziati nel corso dell'a.s. con fondi provinciali, regionali, nazionali e comunitari saranno retribuite secondo quanto previsto dal C.C.N.L. e dal D.L. 165 del 2001 art. 45 comma 1, per tutto il personale ATA e i docenti individuati dal D.S.

Art. 45

Modifica e/o spostamento di incarico.

Il Dirigente scolastico effettuerà con lettera, motivandoli, eventuali nuovi incarichi o spostamenti ad altro incarico del personale docente ed ATA.

Art. 46

Liquidazione dei compensi

I compensi a carico del fondo sono liquidati tramite la comunicazione al SERVICE PERSONAL TESORO (cedolino Unico) e comunque solo dopo verifica delle attività svolte e degli obiettivi effettivamente raggiunti attraverso una formale autorizzazione di liquidazione del DS al Dsga.

Art. 47

Informazione, monitoraggio e verifica.

1. Il Dirigente Scolastico fornirà alle RSU:
 - l'informazione preventiva circa le attività aggiuntive da retribuire con il fondo dell'istituzione scolastica;
 - l'informazione successiva, una volta che gli incarichi siano stati contabilizzati.
1. Le parti concordano di verificare costantemente l'attuazione del presente accordo, anche al fine di apportare in corso d'anno eventuali variazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie.
2. Il presente contratto sarà portato a conoscenza di tutto il personale interessato e inserito sul sito web della Scuola Superiore di Primo grado "I.Silone"
- 3.

Art. 48

Rinegoziazione

Su richiesta di una delle parti il presente contratto può essere oggetto di rinegoziazione.

Allegati:

1. Determinazione del F.I.S. – a.s. 2011/2012
2. Calcolo dell'indennità per il DSGA – A.S. 2011/2012
3. Allegato A ripartizione fondo personale docente
4. Allegato B ripartizione fondo personale ata

Il presente contratto si compone di n. 14 pagine numerate dal n. 01 al n. 14 ed è stato letto, confermato e sottoscritto in via provvisoria in attesa del parere del collegio dei Revisori che si dovrà pronunciare entro 30 giorni e decorso il termine e in caso di silenzio assenso diverrà definitivo.

Parte pubblica

F.to Prof.ssa Maria Rosaria CONTE

Rappresentanti della RSU

F.to Giannuzzi Maurizio

F.to Napoli Antonella

I delegati designati dalle OO.SS.

*F.to Franco Licchelli per lo Snals Scuola
F.to Gianna Guido per la Cisl Scuola*